



## APPAESAMENTI teatro musica letteratura

SABATO 1 – DOMENICA 2 AGOSTO 2015

---

Comunicato stampa 24 luglio 2015

È stato presentato questa mattina il programma della tredicesima edizione di **F.I.L.I. 2015 FILANDA IDEE LAVORO IDENTITA'** il progetto nato intorno all'obiettivo "*dalla produzione industriale alla produzione culturale*" che accompagna l'Ex Filanda Romanin Jacur e l'intero complesso tra villa veneta, opificio, corte, parco alberato e brolo, nel presente della comunità e del territorio e nella contemporaneità della produzione culturale in Veneto. Nato grazie all'apporto di finanziamenti europei, nato come *festival*, il progetto condiviso da Comune di Salzano e l'Associazione Culturale Echidna che ne è ideatrice, pur nel progressivo ridursi delle risorse, vive ora all'interno dell'azione integrata della rete dei Comuni del miranese e della riviera del Brenta chiamata **A-Utopie**, che in accordo di programma con la Regione del Veneto dopo SpineaSogna 2015 ( ora in corso), produce FILI e prepara per l'autunno Paesaggio con Uomini 2015 "il lavoro fa cultura". FILI filanda idee lavoro identità, dal 2003 indaga le origini, l'identità, i molti *genius locii* compresenti nel sito storico così particolare per la sua speciale articolazione tra villa veneta e opifici, per il suo essere simbolo e testimonianza di passaggi epocali, dalla ruralità di fine ottocento alla industrializzazione novecentesca finita a metà degli anni cinquanta. Motore di processi di evoluzione non solo economica ma anche sociale, in particolare per le donne e il loro cammino verso le pari opportunità. Da 13 anni Echidna e il Comune di Salzano mantengono **l'indagine culturale attraverso le arti dal vivo contemporanee, dal teatro alla danza alla musica, grazie alla loro innegabile capacità di leggere il presente e anticipare il futuro.**

L'edizione 2015 "**APPAESAMENTI**" 4 appuntamenti a inizio agosto, sabato 1 e domenica 2, intende indagare le nuove ritualità che riguardano i cambiamenti sociali, nel rapporto tra centro e periferia, tra centri storici e le aree residenziali, tra i nuovi arrivati e i cittadini, tra gli spettatori appassionati e i turisti-escursionisti. L'Amministrazione Comunale di Salzano per voce di Maria Grazia Vecchiato, consigliera comunale delegata alla Cultura: "*appaesare* significa soprattutto trasformare uno spazio comune in un luogo familiare, un luogo che possa dirsi nostro. "Sentirsi a casa" è un bisogno profondo di ciascuno di noi, vuol dire riconoscerci nel luogo in cui ci troviamo, nelle persone che incontriamo, negli oggetti che maneggiamo, nelle attività che facciamo. La rassegna FILI quest'anno ribadisce l'importanza di "*abitare la Filanda*", l'importanza di una consuetudine condivisa, testimoniata e sostenuta dalla stabilità dello spazio fisico, dalla continuità delle relazioni che vi si intrecciano, dalla familiarità con i luoghi della memoria. Ecco che il paese, la comunità, diventano spazio fisico e spazio mentale: l'elemento cruciale che restituisce a ciascuno di noi, al di là delle differenze, la propria "centratura" nel mondo e nella vita"

Partner del Comune di Salzano è la **Fondazione FRM**: " La Fondazione di Comunità Riviera del Brenta-Miranese opera in un ambito di "infrastrutturazione sociale", favorendo le relazioni tra soggetti, pubblici e privati, dotandoli di risorse economiche in modo da poter renderli "produttori" di processi inediti piuttosto che "clienti" che acquistano i cosiddetti format artistico-culturali di cui questo territorio ne è forse ormai saturo. F.I.L.I., il progetto che da anni rientra nella piattaforma culturale della Rete di 14 Comuni A>Utopie, è una delle eccellenze di una programmazione di senso in un luogo carico di senso per la comunità: la Filanda Romanin-Jacur di Salzano. Da anni in questo luogo, artisti, operatori, amministratori e cittadini vivono e producono un'esperienza di

comunità anche, e soprattutto, nelle modalità di approccio per la scelta degli eventi quanto che per la convocazione del pubblico.”

**Il programma** declina due appuntamenti speciali dedicati a Bambini e Ragazzi quindi rivolti alle Famiglie: con “ **PAROLE E SASSI la storia di Antigone raccontata alle nuove generazioni** ” oltre alla splendida narrazione teatrale realizzata da Rosanna Sfragara sul progetto di Letizia Quintavalla , i bambini e i ragazzi partecipanti potranno imparare a loro volta a raccontare la storia grazie ad un breve laboratorio collegato alla spettacolo. A FILI 2015 dunque, gli adulti potranno offrire ai loro figli un’opportunità creativa e di esperienza artistica e contemporaneamente partecipare al programma serale. Infatti al sera dell’1 agosto, alle 21 e 15 va in scena lo spettacolo musicale del cantautore trevigiani **LEO MIGLIORANZA “ NDEMO XENTE ”** come l’omonimo disco che a Salzano si presenta in versione e in formazioni speciale con la partecipazione dei cantautori **ALBERTO CANTONE e ALBERTO CENDRON**. Dal mondo della provincia veneta dei primi ‘900 a oggi, una società di stampo contadino diventa industriale meccanizzata in un ambiente sempre più urbanizzato dove la natura perde ruolo e valore. E’ un concerto sull’ uomo che ha bisogno di vedere il passato per vivere il presente e possibilmente costruire il futuro.

Domenica 2 agosto invece mentre i bambini godranno di Parole e Sassi, gli adulti in contemporanea potranno assistere allo spettacolo **CARTONGESSO tratto dall’omonimo romanzo di Francesco Maino** e portato in scena con la regia di Mirko Artuso da **GIULIANA MUSSO, PATRIZIA LAQUIDARA, LA PICCOLA BOTTEGA BALTAZAR** e lo stesso **MIRKO ARTUSO**, in un incontro tra letteratura teatro e musica. Forza ironia e comicità ma anche tanta rabbia e desiderio di riscatto e riconciliazione verso questo Veneto, la terra propria di tutti questi artisti, che rischia il disfacimento della propria società.

Cristina Palumbo curatrice del programma per Echidna: “con **appaesamenti** nel 2015 appoggiamo la prima impronta di un nuovo cammino, con l’aiuto di autori artefici artisti, dal teatro antico alle nuove sintassi della musica d’autore e della letteratura che abitano e percorrono la nostra terra. Per svelarne sguardi poetici ma anche d’ impegno civile e politico, per risvegliare ancora l’alchimia, l’indispensabile sentire collettivo, lo stupore che con F.I.L.I. molte volte abbiamo vissuto” .

Occorre dare rilievo alla preziosa presenza e al coinvolgimento di **COOP ADRIATICA** sulle iniziative culturali della rete A-Utopie, così collegate a tematiche coerenti con i valori propri della cooperazione. Importante anche l’apporto di **DEPURACQUE** e di **ECOMETAL** aziende del territorio, partner in continuità.

L’ingresso agli appuntamenti prevede il biglietto, da 3€ per bambini/ragazzi fino a 13 anni. Per gli adulti biglietti da 8 a 12 €. Prenotazioni e informazioni tel 041412500 – 3409446568. Biglietti la sera stessa un’ora prima degli spettacoli. [www.echidnacultura.it](http://www.echidnacultura.it); [www.comune.salzano.ve.it](http://www.comune.salzano.ve.it).



## IL PROGRAMMA

Sabato 1 agosto Ore 18 | Domenica 2 agosto Ore 21

*teatro per ragazzi 8>12 anni | durata 1h30*

### **ROSANNA SFRAGARA Collettivo progetto Antigone**

#### **PAROLE E SASSI**

#### **La storia di Antigone in un racconto-laboratorio per le nuove generazioni**

direzione artistica Letizia Quintavalla

Premio Eolo Awards 2013 come miglior Progetto Creativo

Lo spettacolo è suddiviso in due parti: **45' di racconto + 45' di laboratorio con i ragazzi**  
(potranno accedere anche alcuni adulti)

Antigone, antica vicenda di fratelli e sorelle, di patti mancati, di rituali, di leggi non scritte e di ciechi indovini, è stata narrata nei secoli a partire dal dramma scritto dal poeta greco Sofocle nel 440 a.C. "C'era una ragazza che recitava con delle pietre in mano raccontando una storia del passato..." L'Attrice, prima di iniziare il Racconto, fa un patto con i ragazzi: se riterranno la storia di Antigone importante, allora dovranno ri-raccontarla a più persone possibili e per questo prima di andarsene, lascerà loro le parole, e i sassi usati nel Racconto. Nella prima parte la Narratrice racconta la storia accompagnata dall'uso di *sassi-personaggio* (45 minuti). Poi nel Laboratorio, le parti s'invertono: sono i ragazzi ad agire, a raccontarsi, a porsi domande e darsi risposte, a pensare e immaginare il futuro, ad usare i sassi per raccontare. Assieme all'attrice, i ragazzi lavoreranno sull'essere fratelli e il prendersi cura, la giustizia e le leggi non scritte, la disobbedienza e il potere.

*"[...] La cosa più facile è stabilire che qualcun altro è diverso da noi, e può essere comandato o reso inferiore, espropriato o escluso. Questa è la base per ogni conflitto di potere. In realtà, è la base della storia di Antigone, e di tutte le sue domande sulla natura e la natura umana" (da La storia di Antigone di Ali Smith).*

Sabato 1 agosto Ore 21 - concerto

### **Leo Miglioranza Band, Alberto Cendron, Alberto Cantone e ospiti a sorpresa**

#### **NDEMO XENTE**

**Leo Miglioranza**, voce, chitarra acustica e banjo;

**Angelo Michieletto** alla chitarra acustica, **Filippo Tantino** al basso

**Andrea De Marchi** alla batteria, **Marco Napoletano** all'armonica

Ospiti a sorpresa

L'opera musicale "Ndemo xente" consiste di 14 canzoni originali in lingua veneta di cui otto scritte dal cantautore Leo Miglioranza e le rimanenti da altri sei cantautori trevigiani: Gianluca Nuti, Alberto Cendron, Antonio "Mastro Buba" Ferracin, Davide Camerin, Giorgio Barbarotta e Alberto Ceschin. Il tutto trova un filo conduttore, *sul piano musicale* in una interpretazione rock anche di brani tipicamente cantautorali, con suoni piuttosto naturali (gli effetti usati sono presi dagli amplificatori e non filtrati dalle macchine dello studio di registrazione) mentre *a livello tematico*, nel rapporto tra l'essere umano (sia inteso come individuo che come collettività) e gli elementi naturali fondamentali (Terra, acqua, Aria e fuoco) in vari contesti sociali cioè in luoghi, usanze, tradizioni, mestieri...che sono radicalmente ed inesorabilmente mutati nel tempo.

I brani infatti sono ambientati *nel mondo della provincia veneta in un periodo che va dall'inizio del '900 ai giorni nostri*, e che ha visto, soprattutto nella seconda metà (dagli anni '60 in poi), una società di stampo contadino diventare sempre più industriale e meccanizzata. Un'opera incentrata sull'essere umano, i suoi sentimenti, le paure, la sua spiritualità, il suo bisogno di appartenenza, di identità, il suo bisogno di non perdersi fra le modernità che dividono o nascondono. Il bisogno di vedere il passato per capire il presente e poter guardare senza timore al futuro.

Domenica 2 agosto Ore 21 - teatro musica letteratura

**Giuliana Musso, Mirko Artuso, Patrizia Laquidara, La Piccola Bottega Baltazar**

**CARTONGESSO**

dal romanzo di Francesco Maino, Einaudi editore, vincitore del Premio Calvino nel 2013

Musiche dal vivo: Piccola Bottega Baltazar

Regia Mirko Artuso

*«Questo è il paese delle cose che stanno morendo. No. Questo è il paese dei corpi. Un paese pieno di corpi. Corpi che si svegliano morti, escono morti di casa, tornano morti; corpi che parcheggiano, scendono, sputano, corpi che si salutano, sbadigliano, bestemmiano sempre, fatturano. Corpi camminanti».*

Mirko Artuso e Giuliana Musso si immergono nelle pagine di questo intenso romanzo e ne escono con forza, ironia, comicità e altrettanta rabbia; con il desiderio di riscatto e riconciliazione verso il mondo descritto da Francesco Maino e così ferocemente ferito. Sono accompagnati in scena dalla voce di Patrizia Laquidara e dagli arrangiamenti musicale inediti di Giorgio Gobbo e Sergio Marchesini della Piccola Bottega Baltazar.

Michele Tessari, il protagonista, è un avvocato che avvocato non vuole essere, intrappolato nella vita come una cavia isterica ma consenziente, persino complice. Il disfacimento della sua terra si rispecchia in quello della sua esistenza, inquinata da un odio "che cammina come l'infezione, dalle caviglie alla bocca", che si trasforma in grido. E quel grido investe la classe politica, le carceri, la giustizia, il sistema universitario, giù fino ai singoli individui, fino al narratore stesso, imbibito degli stessi mali contro cui si scaglia.

**BIGLIETTI**

**Parole e sassi 3€**

**Ndemo Xente 10 – 8 € , 3€ fino ai 13 anni**

**Cartongesso 12– 10 €**

**RIDUZIONI** Residenti e iscritti alle biblioteche di Salzano e dei Comuni della rete A-Utopie; soci Coop Adriatica, persone d'età fino a 21 e dai 65 anni

**PRENOTAZIONI TELEFONICHE** Tel. 041.412500 - 3409446568

I biglietti prenotati vanno ritirati entro 15 minuti dall'inizio dello spettacolo.

Non sono previsti posti numerati.

**VENDITA BIGLIETTI** La sera stessa presso Villa Romanin-Jacur a Salzano.

Apertura biglietteria un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

**MALTEMPO** In caso di maltempo gli spettacoli di "Ndemo Xente" e "Cartongesso" saranno spostati al Palasport PalaPM, Via Marconi 15 ( info 3409446568) .  
Parole e Sassi si terrà all'interno della Filanda.

**DOVE SIAMO** in Via Roma 166, Salzano (VE)

## **INFORMAZIONI**

Echidna tel 041.412500 | Cell. 340.9446568 | [info@echidnacultura.it](mailto:info@echidnacultura.it)

Comune di Salzano – Assessorato alla Cultura tel. 041.5709742 [www.comune.salzano.ve.it](http://www.comune.salzano.ve.it)

**F.I.L.I. 2015 aderisce alla raccolta fondi per i danni del tornado l'8 luglio**

**RACCOLTA FONDI TORNADO  
EMERGENZA 8 LUGLIO**

Comune di MIRA

**IBAN IT30X0200836182000103826448**

Comune di DOLO

**IBAN IT52Y0840736080043000107194**

Comune di PIANIGA

**IBAN IT68K0899036230019010000936**